

Ruralis

Tutelare il paesaggio rurale
e promuovere l'inclusione sociale

Bando con scadenza
14 luglio 2022

BANDI 2022

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	3
4. <i>LINEE GUIDA</i>	4
4.1 Soggetti destinatari.....	4
4.2 Progetti ammissibili.....	4
4.3 Criteri.....	4
4.4 Progetti non ammissibili.....	5
4.5 Iter di presentazione.....	5
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	5
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	5
7. <i>SINTESI*</i>	6

Bando

1. PREMESSA

Il bando è emesso dall'Area Ambiente e dall'Area Servizi alla Persona nell'ambito dell'obiettivo strategico 4 "Occupabilità: promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative e facilitare l'accesso al mercato del lavoro".

2. IL CONTESTO

Negli ultimi decenni, la SAU (superficie agricola utilizzata) è diminuita in Italia di oltre 2 milioni di ettari – circa il 60% solo in ambito montano. In Lombardia, ad esempio, si è rilevata una distribuzione molto disomogenea di tale riduzione in funzione delle fasce altimetriche considerate, con perdite più elevate nelle fasce montane e in province come Bergamo e Sondrio (-24% nel periodo 2000-2010, ma con tendenze analoghe in anni più recenti)¹. L'arretramento delle superfici agricole, insieme a una riduzione della manutenzione del territorio, ha conseguenze, nelle aree particolarmente fragili, sull'aumento del rischio idrogeologico e, in generale, sulla modifica del paesaggio rurale. Si è così persa l'impronta di cura e ingegno lasciata dall'uomo e, in particolare, la caratteristica di spazio sociale che il paesaggio agrario aveva nel corso del tempo acquisito.

Per questo, oggi, il ripristino delle filiere agricole e forestali locali può contribuire a rigenerare il territorio e a garantire la vitalità dei paesaggi rurali, facendo leva sugli effetti economici indotti dalle diverse vocazioni di queste produzioni². L'agricoltura multifunzionale, caratterizzata da una presenza femminile rilevante³ e dalla cura delle relazioni di prossimità, rappresenta, a tal fine, un presidio efficace per contrastare i processi di

degrado in corso, costituendo al contempo anche luoghi di riconnessione sociale e inclusione per persone in condizioni di svantaggio. Queste ultime stanno incontrando, infatti, particolari difficoltà a entrare e rimanere nel mondo del lavoro, situazione che può essere affrontata con successo attraverso specifiche azioni e percorsi di accompagnamento all'inserimento lavorativo. Inoltre, le categorie già in precedenza caratterizzate da situazioni di svantaggio sono quelle che risultano più penalizzate dagli effetti dell'emergenza sanitaria.⁴

3. GLI OBIETTIVI

Il bando intende sostenere iniziative volte al recupero del paesaggio rurale e alla manutenzione del territorio, valorizzando i sistemi agricoli e forestali locali e favorendo opportunità di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizioni di svantaggio.

Agendo contemporaneamente su aspetti ambientali e sociali, il bando si propone in particolare di stimolare gli enti a:

- preservare il patrimonio rurale e montano attraverso una maggiore caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni locali;
- contrastare i fenomeni di abbandono di aree agroforestali e il loro degrado ambientale, incidendo positivamente sulla tutela degli ecosistemi a esse connessi;
- creare, aumentare e diversificare le occasioni di inclusione sociale e lavorativa,

¹Elaborazioni dal settimo censimento dell'agricoltura e dall'ultimo Rapporto Montagne Italia, a cura di Fondazione Montagne Italia (2016-2017).

² Si pensi all'agricoltura multifunzionale, in grado di fornire servizi utili alla collettività oltre ad assolvere alla propria funzione primaria di produzione di beni alimentari.

³ Su un totale di 872.000 impiegati nel settore agricolo, 234.000 sono donne, cioè il 26,8%, ma i dati dimostrano che nelle aziende multifunzionali, la percentuale di presenza femminile è molto più alta, il 39% circa (Fonte: Rete Rurale Nazionale, 2017).

⁴ Il mercato del lavoro 2020. Una lettura integrata. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Istat, Inps, Inail e Anpal. 2020

con particolare riferimento alle persone in condizioni di svantaggio⁵.

4. LINEE GUIDA

4.1 Soggetti destinatari

Fermo restando le regole generali previste dai [“Criteri generali per la concessione di contributi”](#) e dalla [“Guida alla presentazione dei progetti”](#), i progetti potranno essere presentati, in qualità di capofila, esclusivamente da organizzazioni private senza scopo di lucro attive nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo, singolarmente o in partenariato con enti pubblici e/o altri enti privati non profit ammissibili.

4.2 Progetti ammissibili

I progetti dovranno obbligatoriamente:

- essere realizzati all'interno del territorio della Lombardia o delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;
- essere ispirati a principi di sostenibilità ambientale e di agroecologia;
- prevedere azioni per favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio, con definizione dei compiti e delle mansioni tenendo conto delle caratteristiche dei destinatari e indicando le modalità con le quali verranno svolti i percorsi;
- avere una durata massima di 36 mesi;
- avere carattere incrementale rispetto all'attività ordinaria degli enti proponenti;
- fornire informazioni sulle caratteristiche e sullo stato dei beni immobili oggetto dell'iniziativa (terreni, edifici);
- dimostrare che l'ente richiedente o il partner sia in possesso di un titolo di

disponibilità dei beni immobili oggetto dell'intervento di natura e durata congrua rispetto agli obiettivi previsti e agli investimenti preventivati;

- essere proposti da enti che dimostrino competenze coerenti con gli obiettivi del bando e le azioni del progetto;
- compilare integralmente il quadro logico⁶.

4.3 Criteri di merito

Verrà assegnata priorità ai progetti che presentino uno o più tra i seguenti elementi:

- recupero a uso produttivo di superfici agricole e forestali abbandonate, incolte o sottoutilizzate;
- creazione di nuove opportunità lavorative e/o stabilizzazione di posizioni esistenti per persone in condizioni di svantaggio;
- indicazioni sulla sostenibilità economica futura dell'iniziativa;
- interventi mirati al superamento del frazionamento fondiario;
- promozione di reti e altre forme di aggregazione locale e/o extra locale, o chiara collocazione dell'iniziativa all'interno di reti esistenti, condivise con i servizi territoriali, le altre organizzazioni non-profit e le imprese profit;
- valorizzazione delle testimonianze e delle tradizioni storiche rurali, materiali e immateriali;
- valorizzazione della multifunzionalità agricola e forestale;
- adesione concreta ai principi di sostenibilità ambientale nella conduzione delle attività di progetto e, nel caso di acquisti di prodotti o servizi o di organizzazione di eventi, adozione di soluzioni gestionali in coerenza con la normativa relativa ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)⁷;

⁵ Si fa riferimento alle definizioni indicate dalla Legge 381/91 (art. 4), dalla legge 118/2005 e dal Reg. (UE) n. 651/2014, Capo 1, art. 2 Definizioni e successive modifiche. A queste si aggiungono le persone che per le conseguenze economiche della pandemia hanno visto compromessa la propria situazione lavorativa.

⁶ Il modello del quadro logico, da compilare integralmente, è fornito da Fondazione Cariplo ed è scaricabile alla pagina del bando.

⁷ I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio

- presenza documentata di altre forme di finanziamento (pubbliche o private).

La richiesta di contributo dovrà essere compresa tra 50.000 e 250.000 € e non superiore al 70% dei costi totali di progetto.

Eventuali costi ammortizzabili non potranno essere superiori al 50% dei costi totali di progetto.

4.4 Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili i progetti:

- incentrati su produzioni non sostenibili dal punto di vista ambientale o non ispirate ai principi dell'agroecologia;
- che non prevedano specifiche azioni per la promozione di opportunità lavorative;
- a sostegno dell'attività ordinaria dell'organizzazione richiedente;
- finalizzati al solo acquisto, costruzione, manutenzione o ristrutturazione di aree, immobili, beni e attrezzature;
- relativi ad attività che possano essere ricondotte esclusivamente a laboratori protetti;
- che rappresentino una mera riproposizione di interventi già sostenuti da altri bandi promossi dalla Fondazione.

4.5 Iter di presentazione

Per le modalità di presentazione della richiesta di contributo e la documentazione necessaria si faccia riferimento alla "Guida alla presentazione dei progetti (LINK)".

Le FAQ saranno rese disponibili alla pagina del bando.

Al fine di approfondire con maggiore dettaglio le tematiche proposte dal bando, saranno proposti incontri aperti di carattere seminariale e formativo;

migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato (<https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>).

⁸ Inoltre, per gli enti che beneficeranno di contributo, al

maggiori dettagli saranno resi disponibili sul sito web di Fondazione Cariplo.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione del presente bando è pari a 2.400.000 euro⁸.

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del bando è scaricabile dal [sito web](#) di Fondazione Cariplo.

fine di favorire la condivisione di buone pratiche ed esperienze emergenti dai progetti, Fondazione Cariplo promuoverà momenti di formazione collettivi (ad esempio webinar, workshop, comunità di pratica) durante la realizzazione dei progetti finanziati.

7. SINTESI*

Bando	Ruralis – Ruralità e inclusione sociale
Tipo	Con scadenza
Scadenza	14 luglio 2022 ore 17.00
Budget disponibile	€ 2.400.000
Obiettivi	Recupero del paesaggio rurale e manutenzione del territorio, valorizzando i sistemi agricoli e forestali locali e favorendo opportunità di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizioni di svantaggio.
Destinatari	Enti privati non profit attivi nel territorio di Fondazione Cariplo.
Principali limiti di finanziamento	Contributo compreso tra 50.000 e 250.000 € e non superiore al 70% dei costi totali di progetto
Riferimenti	bandoruralis@fondazionecariplo.it www.fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*